

Esplosione a Castel d’Azzano: tre carabinieri morti e tredici feriti durante uno sgombero

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Tragedia nel Veronese: un casolare crolla dopo la deflagrazione di una fuga di gas. Fermati due fratelli, un terzo in fuga

Una **tragica esplosione** ha sconvolto la tranquilla località di **Castel d’Azzano**, in provincia di **Verona**, causando la **morte di tre carabinieri** e il **ferimento di tredici persone**, tra militari e agenti di polizia. Il dramma si è consumato durante un’operazione di **sgombero di una casa colonica** abitata da tre fratelli sulla sessantina, due dei quali sono stati fermati e uno è tuttora ricercato.

La dinamica dell’esplosione

Secondo le prime ricostruzioni, le **forze dell’ordine** erano intervenute per eseguire un decreto di perquisizione e procedere allo sgombero dell’abitazione, dopo diversi tentativi falliti nei giorni precedenti. All’interno della casa era presente una **fuga di gas** che avrebbe saturato gli ambienti. La deflagrazione è avvenuta nel momento in cui i militari hanno aperto la porta d’ingresso, causando il **crollo dell’intero casolare a due piani**.

L’impatto è stato devastante: i **vigili del fuoco**, già presenti sul posto per supportare l’operazione, si

sono immediatamente attivati per spegnere le fiamme e recuperare le persone rimaste sotto le macerie. Nonostante l'intervento tempestivo dei sanitari del **Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM)**, per tre carabinieri non c'è stato nulla da fare.

Un'operazione ad alto rischio

L'intervento era stato pianificato da giorni, poiché i fratelli avevano più volte **minacciato di farsi esplodere** in caso di sgombero. A causa della pericolosità della situazione, erano stati impiegati anche gli agenti dell'**Unità Operativa di Primo Intervento (UOPI)**, specializzati in azioni antiterrorismo.

Il **procuratore capo di Verona**, Raffaele Tito, giunto sul luogo dell'esplosione, ha dichiarato:

“È una tragedia incredibile, frutto di comportamenti assurdi. Le forze dell'ordine hanno agito in massima sicurezza, ma l'esito è stato inaspettato e doloroso”.

Secondo Tito, l'intervento era finalizzato anche al **ritrovamento di bottiglie molotov** che si sospettava fossero presenti all'interno della casa.

Le parole del ministro Piantedosi

Il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi** ha definito l'accaduto un **“bilancio terribile”**, esprimendo profondo cordoglio per la perdita dei tre militari. Intervenuto a *Uno Mattina*, ha spiegato:

“Al momento dell'accesso forzoso, i testimoni hanno subito percepito l'odore di gas, poi è avvenuta la deflagrazione. È una tragedia che ci addolora profondamente”.

Indagini in corso e arresti

Al momento, **due fratelli sono stati fermati** e ricoverati in ospedale con ustioni, mentre il terzo è ancora in fuga. Sul posto si sono recati il **questore di Verona Rosaria Amato**, il **comandante provinciale dei Carabinieri Claudio Papagno** e il **comandante della Legione Veneto Giuseppe Di Liso**, per coordinare le indagini e seguire da vicino gli sviluppi dell'inchiesta.

L'intera comunità di Castel d'Azzano è sotto shock per l'accaduto, mentre proseguono le **operazioni di bonifica** e di messa in sicurezza dell'area devastata dalle fiamme.

Piantedosi 'bilancio terribile'

'Deflagrazione avvenuta al momento dell'accesso nella casa'

n "bilancio terribile" , con tre carabinieri morti e feriti anche tra la polizia di Stato.

Lo ha detto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi a Uno Mattina news riguardo all'esplosione avvenuta nel veronese nel corso di un'operazione congiunta di polizia, delegata dall'autorità giudiziaria.

"Al momento dell'accesso forzoso fatto a questo appartamento i testimoni raccontano che è stato subito sensibile l'odore del gas e c'è stata la deflagrazione" ha riferito il ministro.